



# OPI FOGGIA

Ordine delle Professioni Infermieristiche



Newsletter Ufficiale



## IL FILM "L'ULTIMO TURNO" È DISPONIBILE IN DVD

di ALESSANDRO FACCIORUSSO

Il film **L'ultimo turno** diretto da Petra Volpe, con una magistrale Leonie Benesch che interpreta un'infermiera che lavora in un ospedale cantonale svizzero: è giovane, abile, esperta, disponibile. E come succede sempre più spesso, insieme a una sola altra collega è l'unica di turno nel suo reparto e può contare giusto sull'apporto di una studentessa tirocinante. Nonostante ciò, Floria - il nome dell'infermiera nel film - riesce incredibilmente a occuparsi di tutti i pazienti, consolando un'anziana signora sola, promettendo a un paziente in perenne attesa l'arrivo imminente del medico, parlando con i parenti di una donna in punto di morte, sopportando le pretese e le ingiurie dei ricoverati con l'assicurazione privata.

Il film è ora disponibile per l'acquisto su Amazon direttamente a questo link [DVD - L'ultimo turno](#)

IN QUESTO NUMERO

**IL FILM "L'ULTIMO TURNO" È DISPONIBILE IN DVD**

**LEGGE DI BILANCIO - ANALISI GIMBE: UNA VISIONE MIOPE**

**FIRMATO IL RINNOVO DEL CCNL COMPARTO SANITÀ 2022-2024**

**APPROVATO IL DDL SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN AMBITO SANITARIO**



## LEGGE DI BILANCIO - ANALISI GIMBE: UNA VISIONE MIOPE

a cura di TINA ZERULO

Secondo l'analisi della Fondazione GIMBE, la Legge di Bilancio 2026 assegna alla sanità risorse aggiuntive significative solo nel breve periodo. Il Fondo Sanitario Nazionale (FSN) raggiungerà 143,1 miliardi di euro nel 2026, 144,1 miliardi nel 2027 e 145 miliardi nel 2028. Tuttavia, in rapporto al PIL, la quota di ricchezza del Paese destinata alla sanità, dopo un lieve rialzo nel 2026 (6,16%), tornerà a diminuire fino al 5,93% nel 2028, scendendo così sotto la soglia "psicologica" del 6%.

*"Al di là delle cifre assolute – spiega **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione GIMBE – la Manovra non segna un'inversione di tendenza, ma una stabilizzazione della spesa che non basta a rispondere ai bisogni crescenti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN)".*

Parallelamente, cresce il divario tra le risorse del FSN e la spesa sanitaria prevista nei documenti programmatici del Governo: il gap stimato è di 6,8 miliardi nel 2026, 7,6 miliardi nel 2027 e oltre 10 miliardi nel 2028. Un disallineamento che rischia di gravare sui bilanci regionali e, di conseguenza, sui cittadini, costretti sempre più spesso a pagare di tasca propria o a rinunciare alle cure.

La Manovra introduce un piano straordinario di assunzioni a partire dal 2026, con un investimento complessivo di 1,35 miliardi nel triennio: circa 1.000 medici dirigenti e oltre 6.000 professionisti sanitari, in prevalenza infermieri.

Pur riconoscendo l'intento di rafforzare gli organici, si evidenzia la contraddizione di un "piano assunzioni" ancora vincolato ai tetti di spesa del personale.

Previsto anche un incremento dell'indennità di specificità professionale: +3.000 euro lordi annui per i medici, +1.630 per gli infermieri e +490 per i dirigenti sanitari non medici. Sarà sufficiente a restituire attrattività alle carriere e a contrastare la fuga di professionisti dal sistema pubblico.

Sul fronte dei servizi, la Legge di Bilancio destina 238 milioni a interventi di prevenzione: ampliamento degli screening oncologici (mammella, colon-retto e polmone) e sostegno alle campagne vaccinali. Sono previsti anche 80 milioni nel 2026 per la salute mentale, risorse per le cure palliative e aggiornamenti tariffari per prestazioni e dispositivi medici.

Tuttavia, la distribuzione dei fondi tra molteplici misure, spesso con importi esigui, rischia di ridurre l'impatto reale degli interventi. *"La frammentazione delle risorse – osserva Cartabellotta – mira a non scontentare nessuno, ma priva la Manovra di una visione strategica".*

In sintesi, la Manovra 2026 offre un sollievo temporaneo ma non strutturale. Le Regioni restano in difficoltà, la spesa sanitaria pubblica continua a calare rispetto al PIL, e il personale sanitario – in particolare gli infermieri – non riceve un reale riconoscimento economico o professionale.

Il messaggio finale di Cartabellotta è chiaro: *"La sanità pubblica è un pilastro della democrazia. Ma senza un piano di rilancio strutturale e una riforma organizzativa coraggiosa, il SSN rischia di non riuscire più a garantire equità e universalismo, i principi su cui è nato".*



|                          | Incremento<br>MENSILE<br>STIPENDIO<br>TABELLARE | Incremento<br>MENSILE<br>INDENNITA' di<br>SPECIFICITA' | Incremento<br>MENSILE | Incremento<br>Indennità di<br>specificità<br>MENSILE da<br>1.1.2024 | Incremento<br>Indennità di<br>specificità<br>MENSILE da<br>1.1.2025 | Arretrati<br>anno 2024 | Arretrati<br>anno 2025<br><small>(novembre 2025)</small> | TOTALE<br>Arretrati<br><small>(2024 + 10 mesi<br/>del 2025)</small> |
|--------------------------|---|--|-----------------------|---|---|------------------------|--|---|
| ex DS6                   | 135,00 €  | 15,00 €  | 150,00 €              | 7,94 €  | 7,06 €  | 511,94 €               | 470,51 €   | 982,45 €  |
| ex DS5                   | 135,00 €  | 15,00 €  | 150,00 €              | 7,94 €  | 7,06 €  | 565,00 €               | 511,32 €   | 1.076,32 €  |
| ex DS4                   | 135,00 €  | 15,00 €  | 150,00 €              | 7,94 €  | 7,06 €  | 603,03 €               | 540,58 €   | 1.143,61 €  |
| ex DS3                   | 135,00 €  | 15,00 €  | 150,00 €              | 7,94 €  | 7,06 €  | 640,07 €               | 569,07 €   | 1.209,14 €  |
| ex DS2                   | 135,00 €  | 15,00 €  | 150,00 €              | 7,94 €  | 7,06 €  | 683,11 €               | 602,18 €   | 1.285,29 €  |
| ex DS1                   | 135,00 €  | 15,00 €  | 150,00 €              | 7,94 €  | 7,06 €  | 725,16 €               | 634,52 €   | 1.359,68 €  |
| ex DS                    | 135,00 €  | 15,00 €  | 150,00 €              | 7,94 €  | 7,06 €  | 766,20 €               | 666,09 €   | 1.432,29 €  |
| ex D6                    | 135,00 €  | 15,00 €  | 150,00 €              | 7,94 €  | 7,06 €  | 634,07 €               | 564,45 €   | 1.198,52 €  |
| ex D5                    | 135,00 €  | 15,00 €  | 150,00 €              | 7,94 €  | 7,06 €  | 675,11 €               | 596,02 €   | 1.271,13 €  |
| ex D4                    | 135,00 €  | 15,00 €  | 150,00 €              | 7,94 €  | 7,06 €  | 710,14 €               | 622,97 €   | 1.333,11 €  |
| ex D3                    | 135,00 €  | 15,00 €  | 150,00 €              | 7,94 €  | 7,06 €  | 743,17 €               | 648,38 €   | 1.391,55 €  |
| ex D2                    | 135,00 €  | 15,00 €  | 150,00 €              | 7,94 €  | 7,06 €  | 775,21 €               | 673,02 €   | 1.448,23 €  |
| ex D1                    | 135,00 €  | 15,00 €  | 150,00 €              | 7,94 €  | 7,06 €  | 807,24 €               | 697,66 €   | 1.504,90 €  |
| ex D                     | 135,00 €  | 15,00 €  | 150,00 €              | 7,94 €  | 7,06 €  | 842,27 €               | 724,61 €   | 1.566,88 €  |
| inps assunto<br>dal 2023 | 135,00 €  | 15,00 €  | 150,00 €              | 7,94 €  | 7,06 €  | 878,31 €               | 752,33 €   | 1.630,64 €  |

*Nota:* gli arretrati sono progressivamente più bassi per le ex fasce D6/DS6 perché la quota di indennità di vacanza contrattuale (IVC), già percepita mensilmente nel 2024 e 2025, è stata in proporzione più alta

Com. NSD



www.nursind.it

## FIRMATO IL RINNOVO DEL CCNL COMPARTO SANITÀ 2022-2024

a cura di ALESSANDRO FACCIORUSSO

Il 27.10.2025 l'ARAN e le parti sindacali hanno sottoscritto definitivamente il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Sanità per il triennio 2022-2024. Il contratto prevede un aumento medio mensile di circa 172 euro - gli incrementi includono stipendio tabellare, indennità di specificità e indennità di pronto soccorso (300 € mensili per chi opera nei PS) inglobando la somma già percepita di vacanza contrattuale - per 13 mensilità con arretrati che superano in certi casi le 1500 euro. Gli aumenti variano in base all'inquadramento e alla qualifica.

L'accordo è stato siglato, come detto, da ARAN in qualità di parte pubblica e dai sindacati Nursind, Nursing Up, Fiasl e CISL, mentre non hanno firmato CGIL e UIL.

Oltre l'aspetto economico, il nuovo CCNL si caratterizza per numerose e rilevanti innovazioni concernenti aspetti normativi volti a migliorare le condizioni di lavoro e valorizzare le competenze professionali in continuità con il precedente contratto, tra cui l'ampliamento della platea dei possibili dipendenti che possono accedere all'area di elevata qualificazione: oltre alla laurea magistrale accompagnata da un incarico di funzione di almeno tre anni è stata introdotta la possibilità di accesso al personale in possesso della laurea triennale accompagnata da un periodo di incarico di funzione di almeno sette anni oppure

il possesso di titoli di studio equipollenti ai sensi dell'art. 4 della Legge 26.2.1999, n. 42 unitamente ad un periodo di almeno sette anni di incarico di funzione. E anche la possibilità, in via sperimentale e garantendo comunque qualità e livello dei servizi resi all'utenza, di poter articolare l'orario di lavoro di 36 ore settimanali su quattro giorni, previa adesione volontaria da parte dei lavoratori; la possibilità di fruizione delle ferie anche ad ore; eventuali necessità temporanee del personale che possono essere affrontate attraverso la concessione di limitati periodi di part time in deroga a graduatorie annuali.

Il contratto punta anche a rafforzare la tutela del personale aggredito, prevedendo che l'azienda sanitaria si faccia carico delle spese legali in caso di procedimenti derivanti da episodi di violenza subiti durante il servizio e la possibilità, se richiesta dal dipendente, di supporto psicologico.

Vengono inoltre introdotte regole più rigide sulla pronta disponibilità, per evitare abusi legati alla carenza di organico, e si amplia la possibilità di scambio di giorni di ferie tra colleghi, favorendo una maggiore flessibilità organizzativa.

È stato introdotto il nuovo profilo di Assistente infermiere, già istituito con specifico Accordo Stato Regioni, fortemente contestato da parte dei sindacati non firmatari, figura intermedia fra i profili dell'area dei Professionisti della salute e dei funzionari e dell'area degli Operatori che dovrebbe fungere da supporto esclusivo all'Infermiere.

Particolare attenzione è stata poi riservata all'aumento dell'età media del personale prevedendo specifiche politiche e strumenti di *age management* volte a favorire e a migliorare le condizioni di lavoro del personale sanitario pubblico che presenta oggi più di 60 anni, il contratto prevede una riduzione dei turni notturni, misura pensata per tutelare la salute e favorire la permanenza in servizio.

*“Esprimo grande soddisfazione per la forma definitiva del contratto del comparto sanità 2022-2024 - sottolinea il presidente Aran, **Antonio Naddeo** -. Una trattativa difficile e complicata, ma alla fine si è raggiunto un risultato positivo. È un contratto in continuità con il precedente ed è una buona base di partenza per il prossimo Ccnl del triennio 2025-2027”.*

L'immagine dell'articolo è la tabella del sindacato di categoria Nursind sugli arretrati e incrementi degli Infermieri, consultabile sul sito di Infermieristicamente al seguente [Link](#)



## APPROVATO IL DDL SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN AMBITO SANITARIO

a cura di ALESSANDRO FACCIORUSSO

A metà settembre il Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge sull'intelligenza artificiale, che introduce nuove regole per il suo impiego in ambito sanitario. Il testo disciplina l'utilizzo etico dell'IA nella diagnosi e cura, tutela i diritti dei pazienti, semplifica l'uso dei dati per la ricerca e istituisce una piattaforma nazionale integrata con il Fascicolo Sanitario Elettronico.

Con il via libera definitivo l'Italia compie un passo decisivo nell'integrazione dell'intelligenza artificiale nel sistema sanitario. Il testo, collegato alla manovra di finanza pubblica, introduce per la prima volta una cornice normativa nazionale in materia di IA applicata alla salute.

Tra le novità più rilevanti: il divieto di utilizzo discriminatorio dell'IA nell'accesso alle cure, il riconoscimento dell'interesse pubblico nel trattamento dei dati sanitari per finalità di ricerca, l'istituzione di una piattaforma nazionale per supportare medici e pazienti e una forte attenzione ai diritti delle persone con disabilità. Ecco **cosa prevedono, nel dettaglio, gli articoli 7, 8, 9 e 10 del provvedimento.**

L'**articolo 7** stabilisce i principi fondamentali per l'uso dell'IA in ambito sanitario: le tecnologie devono servire a rafforzare il sistema di prevenzione, diagnosi e cura, ma

senza mai sostituirsi alla decisione medica, che rimane prerogativa esclusiva dei professionisti sanitari.

Si punta a migliorare la qualità delle cure e la sicurezza dei pazienti, ma nel rispetto assoluto della dignità, della privacy e dei diritti della persona. È inoltre garantito il diritto all'informazione: ogni cittadino ha diritto a sapere quando viene impiegata una tecnologia basata su IA nel proprio percorso di cura.

Un'attenzione specifica è rivolta alle persone con disabilità: l'articolo promuove lo sviluppo di sistemi che favoriscano autonomia, accessibilità e inclusione sociale, contribuendo alla realizzazione del "progetto di vita" personalizzato previsto dalla recente riforma della disabilità.

Gli **articoli 8 e 9** si concentrano sulla ricerca scientifica e sulla valorizzazione dei dati sanitari, oggi fondamentali per l'addestramento degli algoritmi di intelligenza artificiale. Il legislatore riconosce come di rilevante interesse pubblico il trattamento di dati personali – anche sensibili – effettuato da enti pubblici e privati non profit, Irccs o soggetti coinvolti in progetti di ricerca sanitari. In questo contesto, è ammesso anche l'uso secondario dei dati pseudonimizzati, cioè riutilizzati per nuove ricerche senza bisogno di ulteriore consenso da parte del paziente, purché vi sia un'adeguata informativa.

L'articolo 9 prevede inoltre un decreto attuativo del Ministero della Salute per disciplinare in modo semplificato il trattamento dei dati nei progetti di sperimentazione basata su IA e machine learning, anche attraverso la creazione di spazi di sperimentazione.

L'**articolo 10** rappresenta una delle innovazioni più concrete: **l'istituzione di una piattaforma nazionale di intelligenza artificiale per il supporto all'assistenza territoriale.** Sarà gestita da Agenas e **progettata per offrire supporto clinico ai professionisti sanitari e servizi interattivi ai cittadini, con suggerimenti non vincolanti su percorsi di cura, accesso ai servizi e presa in carico.**

Questa piattaforma sarà integrata con il Fascicolo Sanitario Elettronico, rafforzandone le funzionalità grazie all'analisi intelligente dei dati clinici. I dati utilizzati saranno strettamente necessari e trattati nel rispetto del GDPR, sotto la supervisione di Agenas, che dovrà ottenere i pareri di Ministero della Salute, Garante Privacy e Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

(Fonte: articolo riportato su [quotidianosanità.it](https://www.quotidianosanità.it))

# OPI FOGGIA

Ordine delle Professioni Infermieristiche

Newsletter Ufficiale



## Chief Editor

Pazienza Annalisa

## Project Editor

Facciorusso Alessandro

## Content Editor

Facciorusso Alessandro

Pazienza Annalisa

Sannicandro Nicola

Santoro Antonio

Zerulo Sipontina

## Supervisors

Del Gaudio Michele

Consalvo Gaetano

Vizzani Matteo

Copyright by  
Ordine Professioni  
Infermieristiche di Foggia

VIALE GIOTTO, 200  
71122 FOGGIA

TEL: 0881/749774

E-mail: [info@opifoggia.it](mailto:info@opifoggia.it)

PEC: [opifoggia@pec.it](mailto:opifoggia@pec.it)

[www.opifoggia.it](http://www.opifoggia.it)



Seguici su **TELEGRAM**  
Canale **OPI Foggia**

Tutti i diritti di proprietà letteraria ed artistica sono riservati. È vietata la riproduzione anche parziale senza l'autorizzazione dell'Editore. Tutti gli Iscritti all'Ordine possono collaborare con la Redazione scrivendo alla e-mail [newsletter@opifoggia.it](mailto:newsletter@opifoggia.it)